

# Un Vademecum per scuole aperte alla comunità

PAOLO FERRARIO

«**T**rasformare gli istituti scolastici in spazi di comunità vivi e accoglienti, aperti oltre l'orario tradizionale e capaci di ospitare attività educative, culturali e sociali». È questa la visione che informa il progetto nazionale "Scuole aperte e partecipate" promosso dal Movi, il Movimento di volontariato italiano, che domani a Milano presenterà il nuovo Vademecum dedicato alla promozione delle scuole aperte. L'appuntamento è per le 10 nella Casa di Quartiere Cenisio.

Il Vademecum è il risultato di un percorso decennale, avviato dal Movi nel 2015 che, nel corso degli anni, ha coinvolto quattordici città italiane, contribuendo a creare reti territoriali solide e favorendo la collaborazione tra scuole, associazioni e realtà lo-

cali. Tra queste, la nuova Rete milanese delle scuole aperte, che sarà ufficialmente presentata domani, «pensata per collegare esperienze, competenze e attori del territorio che lavorano per una scuola vissuta come bene comune e presidio comunitario», si legge in una nota del Movi.

Il Vademecum è il risultato di un lavoro di cinque anni (dal 2020 al 2025) dal titolo "Scuole aperte e partecipate in rete", portato avanti in quattordici città di tutta Italia, in collaborazione con il Centro Arc (Anthropology of Religion and Generative Studies) dell'Università Cattolica di Milano, con Tamerici, startup innovativa a vocazione sociale dell'Università La Sapienza di Roma, con Labsus, Laboratorio per la sussidiarietà e con Persone Comuni.

Il progetto, inoltre, è stato selezionato e finanziato dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile.

«Il vademecum – prosegue la nota del Movi – è stato realizzato nel corso del progetto attraverso un percorso di co-costruzione partecipata svolto dagli animatori dei gruppi territoriali, coordinato dai ricercatori del Centro Arc e finalizzato a far emergere le dimensioni costitutive e le possibili buone pratiche relative al processo di realizzazione di una scuola aperta. In questo senso, questo vademecum può essere inteso come un punto di riferimento e una guida operativa per avviare e consolidare nuove esperienze di scuola aperta partecipata a livello territoriale».

Presentazione domani alla Casa di Quartiere Cenisio, da parte del Movimento di volontariato



Peso: 13%